

far non si fazino le vendeme: le qual nove le ha per lettere dil podestà nostro di Vicenza et di Zuan Paulo Manfron che è a Citadela, e à questo aviso de li inimici.

Dil provedador Loredan, in consonantia. Scrive queste nove, et dil zonzer li eri a ore 21. El signor capitano li andoe contra fuora di la terra e li rectori lo aspetono in la terra al Portello e tutto il campo li vene contra per onorarlo, qual smontoe di barecha e volse andar a veder la fossa, et dito capitano lauda quello è stà fato in ditte cavation e si non era pioza, si aria fato mazor lavoro.

Di Vicenza, di sier Nicolò Pasqualigo podestà e capitano. Con li avisi *ut supra, etiam* di Zuan Paulo Manfron, come ho scripto di supra.

Da poi disnar, fo Colegio di savii *ad consulendum*.

In San Zane Polo si tene conclusion publica, per sier Nicolò da Ponte di sier Antonio el XL, qual è scolaro di sier Sebastian Foscari el dotor, e l'anno passato tenne la conclusion in San Zanne di Rialto al principio dil studio. Or si redusse assa' patricii, el vescovo Foscari di Cità Nuova, sier Nicolò Michiel procurator e tutti cavalieri e dotori patricii e molti zentilhomini. Fece prima una oration in laude di la philosophia, poi fo arguito a le sue conclusion. Primo, per sier Sebastian Foscari dotor, poi mastro Hironimo da Monopoli di l'ordine di frati predicatori, sier Piero Pasqualigo dotor et cavalier, sier Marin Zorzi dotor, mastro Francesco di Cavali medico, el rezente di Frati minori, sier Andrea Mozenigo dotor et domino Antonio di Grataroli medico, e fo posto fine con una oration, ringratiando tutti etc.

Di Franza, a hora di vespero, gionse el Fioravante venuto di Franza, d'Amiens, dove è il Re, con l'orator nostro, et *portò più letere di l'orator nostro sier Marco Dandolo in zifra, l'ultime di 24 Avosto. In le ultime.* Come a di 23 Teroana si rese, resa a pati al re de Ingiltera, salvo l'aver e le persone; erano dentro lanze franzese 200, et fanti 3000, le qual zente è venute in campo dil Re, che se ritrovava a uno locho dito propinquo al campo inimico mia 6, sono 3000 lanze, 30 milia fanti, e ancora non era zonto il ducha di Geler che si aspetava con 10 milia fanti et 1500 cavali. E altri avisi e coloqui abuti, come in ditte lettere si contien.

13⁽¹⁾ È da saper, io parlai con dito Lodovico Fiora-

(1) Il toglio 12 è bianco.

vanti, che fo quello amazò suo padre in chiesa di Frari il venere santo dil Questo à fato 8 fiate sto viazo tra andar e tornar in Franza. Dize come Teroana si rese a di 23 per non aver più vituarie, aveano manzato fino li cavalli, e fo salvo l'aver a le persone, e quelle zente erano li, come fo dito a Amians, de dove lui se parti, erano zonte in campo dil Roy, et che englesi sono da 80 milia persone in tutto. Il Re non era, in campo hanno 8 in 9000 cavalli, e l'Imperador è venuto; in dito campo hanno 13 milia lanzinech; et quando preseno quelli homeni d'arme francesi che volseno andar a socorer Teroana, zoè el marchexe di Rotolin che è monsignor di Longavilla, monsignor di la Faieta, monsignor di Claramont, et il capitano Baiardo, et che *etiam* fo preso monsignor di la Palissa, ma fuzite e amazò do arzieri englesi che lo menavano e scampò in campo di Franza; e zonti che i fono, il Re de Ingiltera li feno bona compagnia e vesti d'oro monsignor di Rotolin, et ne l'andar a tavola, li volse dar de l'aqua a le man e disnase con lui. Disse esso marchexe: « Sire, non farò. » Rispose il Re: « Sete mio prexon, bisogna far cussi. » El qual Re usa gran umanità. Se uno francese è preso da conto e si dà taia ducati 4000, il Re vol i sia solo ducati 2000, dicendo a chi l'ha preso: « Pagherò mi el resto, » e si è preso uno fante arà 20 scudi in borsa, basta, lo fa spoiar e lassarlo; sichè fa bona compagnia, si tien prospererà. E quando l'araldo dil re di Scozia, so cugnano, andò a protestarli di romperli, disse al Re ch'el vardasse ben quello el fesse, rispose il Re: « Ho ben vardato il tutto avanti habi dà principio a questa impresa ». E vol venir col campo a Bologna. Madama Margarita è venuta in dito campo, praticcha' noze dil nepote archidueha di Borgogna in la sorella dil Re de Ingiltera. A l'incontro, è il campo francese governato per monsignor di Anguleme, ch'è il Dolfin di Franza; sono da 28 milia cavali in tutto, computà le zente d'arme, cavali lizieri, cavali di artellarie e altri venturieri che siegueno in campo la persona dil Re. È Amians lige 33 lontan di Teroana, ch'è mia 80, ma non voleno venir a la zornata con englesi ma star su le difese; *etiam* in Borgogna sguizari hanno roto in una parte dita verso Degium, e a l'incontro vi è monsignor di la Trimolia con 400 lanze et 3000 fanti, et è reduto in la terra di Degium, fa quella fortificar e vol star a veder quello farano ditti sguizari. Si aspetava in campo di Franza 6000 scozesi ch'è sopra la armada di Scozia che si aspetava in Normandia, dove era l'armada dil re di Franza da nave vele 34, non sa il numero di la scozese, et che